



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra nella gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l’articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;

VISTO il decreto n. 141/II/2015 del 06/05/2015 di approvazione e impegno del piano sessennale dell’ISFOL ora INAPP;

VISTO il decreto n. 349/II/2015 del 23/10/2015 di approvazione e impegno del Piano attività 2016;

VISTA la nota n.39/0026061 del 22/12/2015 relativa alle procedure di rendicontazione;

VISTO il decreto n. 39/0000215 del 15/07/2016 di rimodulazione del Piano attività 2016;

VISTO il Decreto n. 39/0000435 del 15/12/2016 di proroga al 31/03/2017 del Piano attività 2016;

VISTO il Decreto n. 27 del 10/2/2017 di approvazione del Piano attività relativo al primo trimestre 2017;

VISTO il Decreto n. 33 del 22/2/2017 di approvazione e impegno del nuovo piano di attività relativo al primo trimestre 2017;

VISTO il Decreto n. 193 del 12/6/2017 di approvazione del piano di attività primo semestre 2017 e impegno finanziario trimestre 1/4/2017- 30/06/2017;

CONSIDERATO che, nel corso del Comitato di Sorveglianza del PON SPAO 2014/2020 del 31/5/2017 INAPP è stato definito, rispetto all'ANPAL, Organismo Intermedio del PON SPAO.

VISTA la nota dell'ANPAL n. 8456 del 19/6/2017 di richiesta del piano di attuazione e di trasmissione della Convenzione che configura INAPP come Organismo Intermedio del PON SPAO;

VISTA la nota n. 4888 del 28/6/2017 con la quale l'INAPP ha fornito delle osservazioni rispetto alla Convenzione sopra indicata;

VISTO il Decreto n. 223 del 13/07/2017 di proroga delle attività al 31/12/2017 e di richiesta di un piano finanziario aggiornato con le attività dal 1/7 al 31/12/2017;

VISTA la nota n. 5317 del 13/07/2017 con la quale l'INAPP, a seguito del Decreto 223 del 13 luglio 2017, ha trasmesso il piano finanziario e il nuovo piano delle attività aggiornato;

PRESO ATTO della necessità di procedere alla proroga delle attività nelle more della definizione della Convenzione tra ANPAL e INAPP;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VERIFICATA la disponibilità sugli Assi prioritari: Occupazione, Istruzione Formazione e Capacità Istituzionale del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione";

VISTI gli artt. 7,19 e seguenti del D.Lgs. n. 123/2011 secondo cui "il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici è svolto dai collegi dei revisori dei conti e sindacali”;

VISTO l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

DECRETA

ARTICOLO 1

Proroga Piano di Attività 2016

In attuazione di quanto previsto nel Decreto 223 del 13/07/2017 è approvato il piano di attività presentato da INAPP con nota 5317 del 13/07/2017. A seguito della finalizzazione del ruolo di Organismo Intermedio dell'INAPP con la stipula della convenzione, il piano di attività in argomento verrà interrotto e le attività convoglieranno nel piano di attuazione connesso alla citata convenzione.

ARTICOLO 2

Contributo

Le azioni e i progetti di cui al Piano di attività INAPP 2016 sono prorogate fino al 31/12/2017.

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i piani di attività saranno rivisti, in ottemperanza alle osservazioni di questa autorità di gestione, allo scopo di assicurare il rispetto delle finalità del Programma Operativo nonché di raccordare alcune delle attività previste nell'ambito di una cornice unitaria.

Ad integrazione di quanto già impegnato con DD 215 del 15/7/2016, DD 33 del 22/2/2017 e DD 193 del 12/06/2017, è pertanto impegnato un ulteriore importo di € 7.237.230,21 per un totale complessivo dal 1/1/2016 al 31/12/2017 di € 39.573.165,69 a valere sul PON “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”.

Si riporta, nella tabella seguente, il piano finanziario approvato con il presente decreto:

Asse	Priorità à investi mento	Progetti	totale dal 1/07/2017 al 31/12/2017
Occupazione	8.i	Analisi strategica delle politiche	179.780,05
	8.i	Analisi della regolamentazione del mercato del lavoro	342.080,23
	8.ii	Analisi del mercato del lavoro	499.863,05
	8.vii	Labour market intelligence (LMI)	496.122,10
	8.vii	Sistemi produttivi, distretti, sviluppo locale e politiche attive del lavoro	122.576,87
	TOTALE ASSE OCCUPAZIONE		1.640.422,30
Istruzione e formazione	10.i	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per la prevenzione e riduzione dell'abbandono formativo	483.252,85
	10.i	Servizi integrati di coordinamento	2.521.869,83
	10.iii	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per l'apprendimento permanente	841.191,66
	10.iii	Una nuova strategia per l'Analisi e Valutazione delle competenze degli adulti”: la strategia PIAAC	238.417,04
	10.iv	Analisi, elaborazione e monitoraggio di dispositivi per il raccordo fra formazione e lavoro	1.365.014,36
	TOTALE ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE		5.449.745,74
Capacità Istituzionale	11.i	Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche	147.062,17
	TOTALE ASSE CAPACITA' ISTITUZIONALE		147.062,17
TOTALE GENERALE			7.237.230,21

ARTICOLO 3

Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01/07/2017 al 31/12/2017 da rendicontare entro il 30/06/2018 così come indicato nell'art. 3 del Decreto Direttoriale 141/II/2015 del 06/05/2015 e nella nota n. 39/0026061 del 22/12/2015 relativa alle procedure di rendicontazione.

ARTICOLO 4

Programmazione e realizzazione delle attività

Nel periodo compreso tra il 1 luglio 2017 ed il 31 dicembre 2017 INAPP realizzerà il piano di attività approvato, secondo le disposizioni regolamentate dal Decreto Direttoriale n. 141/II/2015 del 06/05/2015 e comunque conformandosi alle disposizioni comunitarie di riferimento e ferma restando la validità – per quanto in esse non previsto ed ove compatibili – delle

disposizioni normative e regolamentari applicabili ad INAPP, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto nonché al piano di attività annuale approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ANPAL su espressa richiesta di INAPP pena il mancato riconoscimento dei costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ROMA,

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)